

Progetto Erasmus+

RILEVAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTA' E INTERVENTI EDUCATIVI-DIDATTICI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Dato di partenza

In un'epoca come la nostra, definita dall'European Commission (2014) "delle sfide economiche e sociali senza precedenti", il primo vero investimento per ridurre forme di disuguaglianza sociale, potrebbe essere rappresentato dall'investimento, in termini non solo economici ma anche qualitativi, sui servizi per la prima infanzia. La qualità dei servizi per l'infanzia promuoverebbe opportunità altrettanto di qualità per tutti i bambini provvedendo alla riduzione di forme di disuguaglianza e svantaggi. Oltre ad avere un valore in termini di equità sociale, certamente il valore aggiunto può essere rappresentato dalla riduzione della spesa pubblica futura per il welfare, la salute e la giustizia. I dati relativi alla crescita esponenziale del numero dei minori, e delle famiglie, che fruiscono di tali servizi, dovrebbe far riflettere sull'importanza di incoraggiare e promuovere la ricerca in questa direzione. In Italia il 96,5% dei bambini di età compresa tra i 4 e i 6 anni, frequentano la scuola dell'infanzia; dato che ci posiziona, rispetto alla media europea (94,3%), sopra la media.

DESTINATARI

Destinatari principali:

docenti delle scuole dell'infanzia

Destinatari secondari (IMPACT)

- alunni
- famiglie
- colleghi
- tutto il personale scolastico
- territorio

FINALITA' PRINCIPALI

Finalità

Promuovere buone prassi di rilevazione precoce di eventuali difficoltà del bambino in età 0-6 anni e nel successivo passaggio alla scuola Primaria, definendo strumenti pedagogici condivisi sul piano internazionale dagli enti partner.

Obiettivi

1. Sviluppare le capacità osservative di insegnanti dei due ordini di scuola coinvolti attraverso training formativi specifici.
2. Sensibilizzare una consapevolezza educativa sull'importanza di una adeguata osservazione e sulla acquisizione di responsabilità in termini educativi –didattici.
3. Promuovere una unitarietà di intenti nel team educativo e didattico in grado di favorire una presa in carico globale del bambino.
4. Giungere ad una definizione condivisa tra gli enti partner (università e scuole coinvolte) di uno strumento di rilevazione precoce di eventuali difficoltà del bambino e di un

protocollo di applicazione dello stesso che tenga in considerazione le specificità del contesto.

5. Sperimentare l'utilizzo dello strumento realizzato nei diversi contesti (e nei due ordini di scuola coinvolti).

6. Delineare buone prassi di lavoro....

7. Promuovere la relazione con le famiglie in un'ottica di corresponsabilità educativa

ENTI PARTECIPANTI

ITALIA: **Università Cattolica del Sacro Cuore (ente coordinatore)**

I.C. "Falcone e Borsellino" di Offanengo (Cremona)

I.C. "Gabrio Piola" di Giussano (MB)

SPAGNA: Università Cominias di Madrid + 2 scuole dell'infanzia statali

POLONIA: Università Cattolica di Lublino + 2 scuole dell'infanzia statali

FRANCIA: Università di Angers + 2 scuole dell'infanzia statali

TIME LINE DEL PROGETTO

(IPOTESI)

1° Anno di lavoro (settembre '19 - agosto'20)

Fase 1: Settembre '19 – Dicembre '20

Analisi delle differenti realtà educative (3-6 anni) e scuola primaria: raccolta dati relativi alla presenza di bambini con certificazione di disabilità o in fase di certificazione; politiche educative nazionali e locali per l'inclusione scolastica; protocolli e procedure di intervento già in atto e inerenti: osservazione ed eventuale invio ai servizi specialistici (per valutazione); percorsi per la formazione degli insegnanti attivati nei diversi Paesi.

Fase 2: Gennaio '20 – Luglio '20

Adeguamento dello strumento di rilevazione precoce (già in possesso di CeDisMa) in base alle caratteristiche degli altri Paesi.

2° Anno di lavoro (settembre '20 – agosto '21)

Fase 3: Settembre – novembre '20

Formazione dei team dei diversi ordini scolastici su vari aspetti trasversali alla capacità di osservazione, rilevazione di difficoltà (linguaggio, sviluppo del bambino.... proposte educative...) e in merito al protocollo di utilizzo dello strumento.

Temi: - linguaggio comune fra tutti i docenti; - tematiche relative alla disabilità (autismo e disabilità - intellettive, disabilità motorie, disabilità sensoriali), ai disturbi specifici dell'apprendimento, ai disturbi d'ansia (mutismo selettivo, iperattività, ADHD, ecc.), al disagio psicologico, linguistico, socio-culturale; - tematiche legate alla comunicazione all'interno del team educativo; - tematiche inerenti alla relazione con le famiglie e la rete educativa.

Fase 4 (Maggio '20 – Agosto '21)

Sperimentazione dello strumento (affiancamento e monitoraggio da parte di un ricercatore ai vari team per la raccolta di dati pre e post) nelle scuole coinvolte.

Questa fase è la più complessa:

- a) analisi della situazione di partenza (PRE)
- b) utilizzo dello strumento (ad inizio anno – sett. '20)
- c) analisi della situazione dopo lo strumento (POST)

3° Anno di lavoro (settembre '21 – agosto '22)

Fase 5: (settembre '21 – dicembre '21)

Analisi della percezione di efficacia da parte dei docenti coinvolti

Fase 6: (gennaio '22 – agosto '22)

Definizione di buone prassi di lavoro condivise (sostenibili e replicabili).

- Convegno finale (maggio/giugno 2022)

DISPONIBILITA' RICHIESTA ALLA SCUOLA COINVOLTA NEL PROGETTO

Le scuole dell'infanzia coinvolte nel progetto dovrebbero mettere a disposizione un piccolo team di insegnanti (2-4 docenti) di ruolo presso la scuola (sia di sostegno che curricolari), con disponibilità a collaborare con il team di progetto per la sperimentazione degli strumenti a scuola.

Il **percorso formativo** proposto presso le scuole può coinvolgere un numero più ampio di docenti da concordare con la scuola stessa. Tale corso sarà completamente gratuito per la scuola e con tempi e modalità da concordare e costruire insieme al team universitario.

La **sperimentazione degli strumenti** in classe sarà calendarizzata in accordo con la scuola e secondo la disponibilità dei docenti.

Saranno selezionate in accordo con la scuola alcune sezioni in cui sperimentare gli strumenti, con modalità specifiche per la raccolta delle percezioni e degli esiti del percorso intrapreso.

La **progettazione europea** offre il grande vantaggio di strutturare un confronto attivo e costante tra docenti, scuole ed università afferenti a più nazioni dell'unione, nell'ottica di una formazione formale e informale permanente dei partecipanti e per una maggiore diffusione delle buone prassi nazionali e locali.

Indicativamente ogni 6 mesi sono previsti **alcuni giorni di incontro** con i colleghi stranieri, in Italia e nei loro Paesi di riferimento. Tutte le spese previste nelle trasferte e negli incontri sono interamente coperte dal budget fornito dal progetto europeo.

L'**impegno** richiesto ai docenti è quello di cercare di assicurare una continuità di disponibilità di presenza durante i tre anni di progetto